



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

### **DECRETO N. 93 del 02 febbraio 2024**

**Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi Speciale, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, relativi all'intervento "Rifunzionalizzazione di un edificio (complesso ex seminario vescovile) di proprietà della Diocesi di Rieti da adibire ad attività di laboratorio e formazione per la conservazione dei beni culturali" CUP C17H21010120006. Ordinanza n.11 del 30/12/2021 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A3, "Rigenerazione urbana e territoriale", Linea di intervento 2, intitolata "Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali", ai sensi dell'art. 14 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108".**

**Il Commissario straordinario del Governo** per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235;

**Visto** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

**Visto** l'art.1, comma 412, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024;

**Visto** l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 413, della citata legge n. 213 del 2023, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

**Vista** la legge 04.08.1988 n°400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

**Visto** il decreto legge 16.05.1994 n°293, convertito nella legge 15.07.1994 n°444, che all'art. 3 rubricato "Proroga degli organi. Regime degli atti" prevede che gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine dell'art. 2 dello stesso decreto sono prorogati per non più di 45 giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo durante i quali gli stessi possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti ed indifferibili;

**Preso atto** pertanto che dal 01 gennaio 2024 il Commissario Straordinario è in regime di prorogatio;

**Che** ai sensi della norma di legge sopracitata ricorrono le condizioni di indifferibilità ed urgenza ai fini dell'adozione del presente decreto;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**Visto** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE n. 2021/241;

**Visto** il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108, recante: "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione snellimento delle procedure", ed in particolare l'articolo 14, intitolato "Estensione della disciplina del PNRR al piano complementare" nonché l'articolo 14-bis, recante "Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 del 2016";

**Visto** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, per quanto applicabile, con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01 luglio 2021, n.101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

**Vista** l'Ordinanza n.11 del 30/12/2021 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A3, "Rigenerazione urbana e territoriale", Linea di intervento 2, intitolata "Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali", ai sensi dell'art. 14 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

**Vista** l'Ordinanza n. 17 del 14/04/2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Misure finanziarie, attuative e di supporto per la realizzazione degli interventi di cui alle ordinanze nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11 del 30 dicembre 2021 PNC Sisma, ai sensi dell'art. 14-bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108;

**Visti**, in particolare:

- l'art. 4 dell'Ordinanza PNC n. 11 del 2022;
- l'art. 7 dell'Ordinanza PNC n. 17 del 2022;
- l'art. 7 dell'Ordinanza n. 110 del 2020;

**Considerato che:**

- si è ritenuto necessario procedere in tempi brevi alla elaborazione ed approvazione del progetto indicato in oggetto al fine di garantire l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016;
- si è ritenuto altresì necessario che le Amministrazioni pubbliche e degli Enti gestori di pubblici servizi, interessati alle opere e destinatari della presente, indichino sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- si è pertanto ritenuto necessario derogare - nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 7 dell'O.S. n. 110 del 2020 - alle previsioni degli artt. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. per dare pronta attuazione all'intervento progettato, in quanto urgente ed indifferibile;
- con nota prot. n. CGRTS-0036866-P del 18/07/2023 trasmessa a mezzo PEC è **stata convocata la seduta della Conferenza di Servizi Speciale in data 01/08/2023**, al fine di acquisire i pareri, intese concertate, nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per l'approvazione, a cura delle Amministrazioni interessate, sul progetto dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione di un edificio (complesso ex seminario vescovile) di proprietà della Diocesi di Rieti da adibire ad attività di laboratorio e formazione per la conservazione dei beni culturali";
- con nota prot n. CGRTS-0038826-P del 31/07/2023 il Sub Commissario Ing. Fulvio M. Soccodato è stato delegato a presiedere la Conferenza di Servizi Speciale convocata per il giorno 01/08/2023;

**Atteso che:**

- il giorno 01/08/2023, alle ore 12:30, mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" dedicata alle comunicazioni telematiche, sono ripresi i lavori della Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

- che in tale sede, come riportato nel verbale di Conferenza di Servizi, conservato agli atti commissariali e allegati alla presente, sono stati recepiti i seguenti pareri e riscontrate alcune comunicazioni pervenute precedentemente:
- **Il Ministero della Cultura - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale** con nota prot.0003515-P del 26/07/23 acquisita agli atti con prot. CGRTS-0038166-A del 26/07/2023, ha trasmesso **le seguenti osservazioni:**

- *preso atto del report di verifica redatto dall'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016, considerato che la finalità dell'intervento indicata negli elaborati del progetto definitivo: "Rifunzionalizzazione di un edificio (complesso ex seminario vescovile) di proprietà della Diocesi di Rieti da adibire ad attività di laboratorio e formazione per la conservazione dei beni culturali", attestata altresì dal responsabile del procedimento nella "Istruttoria per la verifica del progetto definitivo" del 3/04/2023, non contempera la destinazione di deposito di emergenza per il ricovero di opere provenienti dai luoghi di recupero, non risultano pertinenti al progetto in questione gli indirizzi tecnico-scientifici di cui alle "Linee guida per l'individuazione, l'adeguamento, la progettazione e l'allestimento di deposito per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro", redatte da questa Direzione generale.*

*Le suddette linee guida si riferiscono ad un'opera la cui la destinazione d'uso prevalente è rappresentata dal deposito di emergenza, e tutte le altre eventuali attività previste sono considerate accessorie. Viceversa, il progetto definitivo in questione prevede una molteplicità di attività con finalità varie (espositive, laboratorio di restauro e formazione) e solo una minima parte degli spazi è destinata a deposito, tra l'altro definito di "seconda fase" e non di prima accoglienza, e quindi, in linea generale, con caratteristiche diverse da quelle riportate nelle citate linee guida.*

*Pertanto il compito assegnato alla Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale dall'art. 5 comma 2, lettera b) dell'Accordo di attuazione della sub-misura A.3.2 del Piano Nazionale Complementare Sisma 2009- 2016, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto dal Commissario Straordinario per la ricostruzione, il Coordinatore della struttura tecnica di missione sisma 2009 e dal Direttore generale sicurezza del patrimonio culturale del Ministero della Cultura inerente la verifica di coerenza del progetto in questione con gli indirizzi riportati nelle citate Linee guida, non può trovare una puntuale attuazione.*

*In ogni caso, alla luce di quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza della Direzione generale, si evidenzia quanto segue:*

*1. per quanto attiene l'attribuzione della classe d'uso dell'opera, considerato che questa, così come aggiornata nel progetto definitivo, non riveste più un interesse strategico in seno alla gestione dell'emergenza, non appare pertinente il riferimento contenuto nelle sopracitate Linee guida che richiedono la Classe d'uso IV. Per la definizione della classe d'uso il progettista dovrà procedere tenendo conto della destinazione d'uso prevalente (non esplicitata nella*



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

*documentazione di progetto), con riferimento alle Norme tecniche delle costruzioni e alle Linee guida per valutazione e riduzione del rischio sismico al patrimonio culturale.*

*2. in merito alla sicurezza del patrimonio culturale, si prende atto della previsione degli impianti di sicurezza anticrimine ed antincendio; per quanto attiene alla previsione dell'impianto di spegnimento ad aerosol, si ritiene opportuno che il progetto motivi la suddetta scelta in relazione alla compatibilità con la tipologia di beni prevista.*

- **La REGIONE LAZIO - Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi** con nota prot. n.0860052 del 31/07/23 acquisita agli atti con prot. CGRTS-0038825-A del 31/07/2023 in merito alle competenze regionali ha comunicato che:

- ***L' Area Supporto all'Ufficio Ricostruzione, Linee di indirizzo e Programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal Sisma 2016/2017 della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, con nota prot. reg. n. 0828313 del 24/07/2023, ha comunicato che la competenza all'espressione del parere ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/04, nelle forme fissata nella L.R. n. 8/2012, spetta al Comune di Rieti subdelegato;***
- ***L'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo, con nota prot. reg. n. 0852200 del 28/07/2023, ha comunicato che il progetto relativo alla conferenza di cui trattasi non risulta pervenuto sul sistema operativo OPEN GENIO; ed ha rappresentato che prima dell'inizio lavori, laddove necessario per la tipologia delle opere da eseguire, dovrà essere favorevolmente acquisita l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dovranno essere rispettate le eventuali condizioni e prescrizioni in essa contenute. Il rilascio della suddetta autorizzazione sismica da parte della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo è subordinato alla presentazione della documentazione di progetto tramite il sistema informatizzato regionale denominato OPEN GENIO da parte del committente o professionista delegato, secondo le modalità di cui al regolamento regionale 26 ottobre 2020 n. 26;***
- ***L'Azienda Unità Sanitaria Locale Rieti, con la nota prot. n. 51846 del 28/07/2022, acquisita in data 31/07/2023 con prot. reg. n. 0858442, ha espresso il parere igienico sanitario favorevole con la seguente raccomandazione:***
  - 1. qualora all'interno dei locali sia prevista attività lavorativa dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro "DLgs 81/08 e s.m.i";*
- ***L'Area Tutela del Territorio della Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo, con nota prot. reg. n. 0828313 del 24/07/2023, ha comunicato che l'intervento non risulta interessare i territori gravati dal Vincolo Idrogeologico né richiede il rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 sugli Strumenti Urbanistici.***





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

- **Il Comune di Rieti** con nota prot.55995/2023 del 01/08/23 acquisita agli atti con prot. CGRTS-0038927-A del 01/08/2023, ha trasmesso la relazione istruttoria per l'autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d. lgs n. 42 del 22.01.2004) esprimendo **parere favorevole di compatibilità paesaggistica**.
- successivamente alla seduta di Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri e comunicazioni:
- **La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti** con nota prot.0021717-P del 20/10/2023 acquisita agli atti con prot. CGRTS-0003811-A del 01/02/2024, ha trasmesso, confermando quanto già espresso in seno alla seduta di Conferenza del 01/08/2023, **parere favorevole con le seguenti prescrizioni**:
  - *relativamente alle destinazioni d'uso dei singoli ambienti, alle necessità distributive e dei percorsi, il progetto definitivo varia in maniera significativa quanto ipotizzato in sede di PFTE. Si richiede perciò che venga revisionata, congiuntamente alla Soprintendenza e agli altri Enti competenti, la nuova proposta funzionale che prevede l'inserimento di nuove destinazioni d'uso che comportano una commistione di funzioni e di flussi che rappresenta un unicum rispetto agli altri progetti PNRR sui depositi di emergenza per i beni culturali (come anche evidenziato dalla nota della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale del 26/07/2023 prot. 3515, ns. prot. 15514).*
  - *A tal proposito si richiede di valutare:*
    1. *Lo spostamento, e ridimensionamento, delle funzioni con spiccata vocazione commerciale (bookshop caffetteria) in aree periferiche dell'edificio (ad esempio nella palazzina al di là della Via Varrone) così da facilitarne un'eventuale futura gestione esterna;*
    2. *La diminuzione degli spazi conferenza, direttivi e di formazione in favore degli spazi a deposito-laboratori di restauro delle opere;*
    3. *Una divisione più chiara e netta dei percorsi aperti al pubblico e quelli riservati agli addetti ai lavori, anche nell'ottica di facilitare le attività di sorveglianza e garantire la sicurezza dei beni;*
  - *si condivide la scelta di dotare l'edificio di un montacarichi esterno, sito nel cortile interno, per poter più agevolmente condurre le opere al primo e secondo piano, ma la finitura del nuovo corpo esterno, in particolare il tipo di rivestimento e lo schema di posa dello stesso, devono essere concordati con la Soprintendenza e approfonditi a livello progettuale con elementi di dettaglio e render di foto-inserimento per valutarne al meglio la compatibilità con il contesto del centro storico tutelato;*
  - *dovranno essere mantenute inalterate le partiture del prospetto sul cortile interno sul quale verrà ad attestarsi il nuovo corpo di fabbrica ospitante il montacarichi, per cui si prescrive che la larghezza delle aperture venga mantenuta, operando solo l'eliminazione delle tamponature delle bucatore, ma mantenendo ogni modanatura;*



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

- *non sono autorizzate le piantumazioni dei cipressi di schermatura nel cortile interno poiché ritenute avulse dal contesto e dal progetto;*
- *per quanto concerne la scelta delle finiture (pavimentazioni, intonaci, serramenti interni ed esterni e arredi), queste dovranno essere definite, di concerto con i tecnici della Soprintendenza, in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione, con l'obiettivo di individuare finiture coerenti con le caratteristiche storico-costruttive del bene. Idem dicasi per quanto riguarda la scelta delle cromie per le tinteggiature;*
- *si fa presente che tutto ciò che concerne i ripristini delle finiture quali intonaci, tinteggi, modanature, fregi, strettamente connessi agli interventi strutturali, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, devono essere oggetto di apposito approfondimento progettuale redatto a firma di un restauratore dei beni culturali in possesso di qualifica, e presente nell'elenco dei nominativi abilitati all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali ex art. 182 d.lgs 42/2004 come emanato dal decreto della Direzione Generale Educazione e Ricerca n.183 del 21.12.2018 e successivi aggiornamenti.*
- **La Soprintendenza Speciale PNRR**, con nota prot. 0003734-P del 01/02/2024 acquisita agli atti con prot. CGRTS-0003811-A del 01/02/2024, ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** richiamando il parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, *autorizzando con prescrizioni l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. E' necessario comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.*

**Ritenuto** di dover procedere alla determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 7, comma 6, dell'Ordinanza PNC n. 17/2021, tenuto conto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi Speciale tenutesi in data 01/08/2023 e del verbale di pari data;

### DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

2. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi Speciale, riportate nel verbale della seduta del 01/08/2023 e dagli atti, pareri, nulla osta e determinazioni di competenza espressi dagli enti e dalle amministrazioni partecipanti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di adottare la conclusione positiva della Conferenza di Servizi Speciale, sulla scorta del consenso unanime espresso dai partecipanti alla stessa;
4. che il presente provvedimento adottato ai sensi dell'art. 7, comma 6, dell'Ordinanza PNC n. 17/2022, approva il verbale della Conferenza di Servizi e sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte;
5. di stabilire che ai sensi dell'art. 14 quater co. 4 della Legge n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza;
6. di attestare inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere proposta opposizione ai sensi dell'art. 14 quinquies della Legge n. 241/1990;
8. di trasmettere copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza ai componenti e partecipanti della stessa, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. di pubblicare il presente decreto, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., sul sito istituzionale del Commissario Straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente.

*Il Sub Commissario Straordinario*

Ing. Fulvio M. Soccodato

*Il Commissario Straordinario*

Sen. Avv. Guido Castelli